

Italia civile

Norberto Bobbio 100 anni

A cura dell'Archivio storico dell'Università di Torino,
responsabile Paola Novaria, e di Andrea Bobbio
Progetto fotografico di Nicoletta Nicosia
Progetto grafico Studio Inside Out

Orario di apertura:
dal lunedì al venerdì 9-13 14,30-16

In occasione del convegno internazionale
*Dal Novecento al Duemila. Il futuro di Norberto
Bobbio* organizzato in Aula Magna,
la mostra osserva il seguente orario:
giovedì 15 e venerdì 16 ottobre dalle 9 alle 18
sabato 17 ottobre dalle 9 alle 13

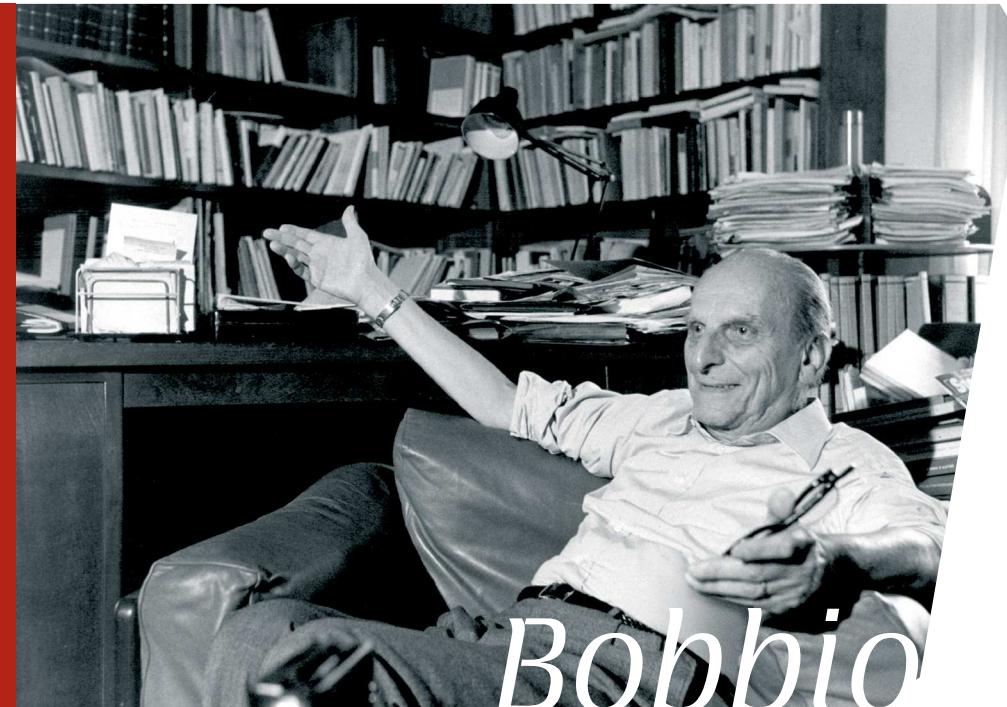
Nelle giornate di venerdì 6 e 20 novembre
e di venerdì 4 e 18 dicembre, in occasione
delle letture *Invito al colloquio* tenute
in Aula Magna dalle 15,30 alle 19, la mostra rimane
aperta fino alle ore 19

Comitato nazionale
per le celebrazioni
del centenario
della nascita
di Norberto Bobbio

Info 011 6704881/82/83
asut@unito.it
www.unito.it/archivio_storico.htm

In occasione
della mostra
Bobbio
e il suo
mondo
*Storie
di impegno
e di amicizia
nel
900*

15 ottobre 2009
10 gennaio 2010
Archivio di Stato
di Torino
Piazzetta Mollino, 1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Bobbio
*studente
e professore
all'Università
di Torino*

*nei documenti
dell'Archivio storico*

15 ottobre 2009
10 gennaio 2010
Archivio storico
dell'Università
via Verdi 8, Torino

Norberto Bobbio

I contenuti della mostra

Nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della nascita di Norberto Bobbio, l'Archivio storico dell'Università di Torino ricorda in una mostra presso la propria sede nel Palazzo del Rettorato lo studente e il professore.

Dall'iscrizione alla Facoltà di Giurisprudenza nel 1927 alla nomina a professore emerito nel 1984, registri, tesi di laurea e documenti ufficiali permettono di ricostruire i vari momenti della sua lunga carriera accademica, a partire dal conseguimento della libera docenza in Filosofia del diritto e dal primo incarico all'Università di Camerino nel 1935 fino al ritorno, nel 1948, a Torino, passando attraverso i travagliati anni della guerra trascorsi a Siena e a Padova.

Di oltre quarant'anni di ricerca e insegnamento l'Archivio conserva e documenta soprattutto il rapporto con l'istituzione universitaria e il Ministero, prima e dopo quel 25 luglio 1943 in cui Bobbio ha riconosciuto un punto di svolta nella propria esistenza di uomo e di intellettuale.

Il percorso si completa con un'esposizione di fotografie dell'archivio di famiglia relative a occasioni istituzionali e celebrative presso diversi atenei.

2 | 3

Tutti i documenti esposti appartengono all'Archivio storico dell'Università di Torino, mentre tutte le immagini fotografiche sono state messe a disposizione dalla famiglia Bobbio.

Gli studi universitari, 1927-1933

Ho avuto la fortuna di studiare, dal 1919 al 1927, al ginnasio-liceo Massimo d'Azeglio, dove la maggior parte dei nostri professori era antifascista. Ne ricordo due: Umberto Cosmo, Zino Zini ...

Nella sezione B insegnava Augusto Monti ... Ma furono importanti anche alcuni compagni ... È stata la frequentazione di Leone Ginzburg, e negli anni dell'Università di Vittorio Foa ... a farmi uscire a poco a poco dal filofascismo familiare ... Appena entrato all'Università divenni membro del gruppo che il professore [Monti] aveva formato coi suoi studenti più fedeli: la "banda", come veniva chiamata, o la "confraternita", come l'ha battezzata Mila ... Anche l'ambiente universitario contribuì alla mia lenta educazione politica, sia per la lezione di maestri come Francesco Ruffini, Luigi Einaudi, e Gioele Solari, sia per i conflitti con il regime che videro coinvolti professori e studenti ... Nel 1928 una manifestazione in favore di Ruffini, che in Senato si era opposto alla legge elettorale liberticida, si trasformò in una scazzottata con universitari fascisti ...

Nel 1931 mi sono laureato in Giurisprudenza, con una tesi in Filosofia del diritto, seguita da Gioele Solari, con il quale nel 1922 si era laureato Gobetti; e dopo di lui diversi protagonisti dell'antifascismo torinese ... Con me, nel 1931, si laurearono anche Sandro Galante Garrone, Giorgio Agosti e Franco Antonicelli ...

Non avendo mai avuto una vera vocazione per la politica, che invece aveva fortissima Vittorio Foa, avevo deciso di continuare gli studi, iscrivendomi al terzo anno di Filosofia ... Nel 1933 mi sono laureato con una tesi sulla fenomenologia di Husserl, seguito da Annibale Pastore, che sulla filosofia husseriana aveva tenuto i suoi corsi, da me assiduamente frequentati

N. Bobbio, *Autobiografia*

Cursus studiorum di Norberto Bobbio nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, 1927-1931.

Norberto Bobbio, protagonista insieme ad altri ex allievi del Liceo D'Azeglio di una incursione goliardica nei locali della scuola e per questo denunciato dal presidente, chiarisce lo spirito della sortita e presenta al rettore le proprie scuse.
Torino, 6 dicembre 1927

Relazione del rettore Alfredo Pochettino al prefetto sugli atti di violenza verificatisi nel cortile dell'Università tra gli studenti appartenenti al GUF e quelli solidali col professore Francesco Ruffini, che in Senato si era opposto alla legge elettorale liberticida. Tra gli studenti antifascisti coinvolti c'erano Giorgio Agosti e Dante Livio Bianco. Torino, 15 maggio 1928

Verbale dell'esame di laurea in Giurisprudenza. Torino, 11 luglio 1931

Norberto Bobbio, *Filosofia e dogmatica del diritto*, Facoltà di Giurisprudenza, Filosofia del diritto, relatore Gioele Solari, 1931, cc. 297.

Norberto Bobbio, *La fenomenologia di Husserl*, Facoltà di Lettere e Filosofia, Filosofia teoretica, relatore Valentino Annibale Pastore, 1933, cc. 356.

Da Camerino a Siena, 1935-1940

Dopo il conseguimento della libera docenza in Filosofia del diritto, ottenni nel 1935 l'incarico nell'allora libera Università di Camerino ... Nel novembre del 1935 tenni la mia prima lezione all'Università di Camerino. Passavo da una grande università del nord a un piccolo centro. Il viaggio era lunghissimo e scomodo. Tenevo il corso di Filosofia del diritto e avevo pochissimi studenti, non più di una decina. La maggior parte dei colleghi, non più di una decina, non era fascista ... C'era anche il futuro presidente della Repubblica Giovanni Leone, docente di Diritto penale ... Il giorno della prima lezione ero intimidito, pieno d'ansia ... Insegnai a Camerino per tre anni.

4 | 5

Contemporaneamente studiavo per preparare il concorso a professore di ruolo. Venne indetto nel 1938, l'anno delle leggi razziali; infatti Renato Treves ne fu escluso ... Senonché ricevetti una breve lettera ... in cui mi si comunicava che mi restituivano i titoli che avevo presentato. Decisi di oppormi a un'ingiustizia che mi appariva colossale. L'ingiustizia che io dovessi rinunciare a un concorso perché qualcuno aveva sussurrato che ero stato arrestato per antifascismo ... Ricorsi ai mezzi di cui soltanto ci si può servire in uno stato non di diritto: il ricorso al capo ... i miei protettori e io eravamo costretti a dichiarare in malafede che il supplicante, nonostante qualche errore giovanile, era di fatto un fedele suddito del regime. Il che non era vero, specie al tempo di questo episodio, quando m'ero ormai avvicinato al movimento liberalsocialista...

Vivendo a Camerino avevo cominciato a partecipare a riunioni del movimento liberalsocialista, nato attorno a Guido Calogero, giovane professore all'Università di Pisa, e ad Aldo Capitini, che era il segretario della pisana Scuola Normale Superiore.

N. Bobbio, *Autobiografia*

Decreto di abilitazione alla libera docenza in Filosofia del diritto.
Roma, 4 marzo 1935.

Certificato sugli incarichi di insegnamento tenuti da Norberto Bobbio presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, dal 1 dicembre 1935 al 28 ottobre 1938.
Camerino, 18 giugno 1958

Estratto del verbale del Senato accademico dell'Università di Urbino per la chiamata di Norberto Bobbio, unico vincitore del concorso per la cattedra di Filosofia del diritto e sua trasmissione al Ministero dell'Educazione nazionale.
Urbino, 14 e 17 novembre 1938

La nomina a professore straordinario a Urbino non è autorizzata poiché Norberto Bobbio è celibe.
Roma, 30 novembre 1938

Istanza di Norberto Bobbio al preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena per essere chiamato a insegnare Filosofia del diritto.
Torino, 2 dicembre 1938

Decreto di nomina come professore straordinario di Filosofia del diritto presso l'Università di Siena a decorrere dal 1 gennaio 1939.
Roma, 20 dicembre 1938

L'Università di Siena propone al Ministero la nomina di Bobbio alla cattedra di Filosofia del diritto, rimasta vacante per il trasferimento di Felice Battaglia a Bologna.
Siena, 22 dicembre 1938

Stato matricolare. [1939].

Appunto del direttore generale Giuseppe Giustini al ministro dell'Educazione nazionale Bottai per udienza del 22 novembre 1940 sulla proposta di trasferimento di Norberto Bobbio dall'Università di Siena a quella di Padova.
Di mano di Giustini: l'Ecc. il M. accoglie la proposta.

Relazione sull'attività didattica e scientifica del prof. Norberto Bobbio durante il triennio dello straordinariato.
Padova, 24 gennaio 1942

A Padova, gli anni della guerra, 1941-1947

Da Camerino a Padova le cose erano radicalmente cambiate. L'entrata in guerra aveva scavato un solco decisivo tra noi e il regime, provocando il passaggio a un'opposizione concreta, anche se più dimostrativa che incisiva. ... Quando presi possesso della cattedra di Filosofia del diritto all'Università di Padova, la situazione generale s'era fatta più drammatica. Eravamo in guerra da alcuni mesi, alleati di Hitler. ...

Era venuta l'ora della scelta definitiva. ... I due protagonisti della Resistenza padovana sono stati il latinista Concetto Marchesi e il farmacologo Egidio Meneghetti, che insegnavano all'università quando vi misi piede, alla fine del 1940. ... Nell'ottobre del 1942 ho partecipato alla fondazione della sezione veneta del Partito d'Azione. La riunione, clandestina, si svolse a Treviso ...

L'istituto di Filosofia del diritto ... era considerato una zona franca. ... Avevamo un bidello affidabile: sapeva benissimo che tutte le persone che venivano a trovarci non erano soltanto professori e studenti ... Tuttavia le nostre lezioni erano libere ... Nella primavera del 1943, quando ormai si capiva che il disastro era prossimo, ebbi un incidente. Il federale di Padova ... ebbe l'idea ... di invitare tutti i professori dell'Università alla cerimonia in cui si sarebbe dedicata una lampada votiva al sacrario dei caduti della rivoluzione fascista nel cimitero della città. ... Il rifiuto ebbe le sue conseguenze. Il rettore, archeologo di fama, fascista tutto d'un pezzo, mi chiamò e mi disse che doveva denunciarmi. ... Per mia fortuna, ministro dell'Educazione nazionale non era più Bottai ma Carlo Alberto Biggini ... fascista convinto ma persona a modo ...

Il 27 febbraio mi chiese spiegazioni con una secca missiva, a cui risposi con una lettera in cui mi arrampicavo sugli specchi per dare una giustificazione accettabile al mio rifiuto. Lui non ci cadde e replicò punto per punto ... Non ricordo il seguito. Nei miei riguardi venne emesso un blando decreto di trasferimento all'Università di Cagliari, contro cui presentai ricorso. Passarono così alcuni mesi, si arrivò al 25 luglio e alla caduta di Mussolini. ...

Nell'anno accademico 1944-45 ... essendo vacante a Torino la cattedra di Filosofia del diritto, che Solari aveva lasciato nel 1942, i colleghi della facoltà di Giurisprudenza ... mi chiesero di tenere il corso all'Istituto giuridico ... Finita la guerra, tornai a insegnare a Padova.

N. Bobbio, *Autobiografia*

Decreto di trasferimento alla cattedra di Filosofia del diritto dell'Università di Padova a decorrere dal 1 dicembre 1940.
Roma, 22 novembre 1940

Relazione della commissione giudicatrice per la promozione del professor Norberto Bobbio a ordinario di Filosofia del diritto nella R. Università di Padova.
Roma, Regia 1 aprile 1942

Il ministro dell'Educazione nazionale Biggini chiede spiegazioni a Bobbio circa la sua mancata partecipazione all'iniziativa di dedica di una lampada votiva al sacrario dei caduti della rivoluzione fascista.
Roma, 27 febbraio 1943

Lettera di giustificazione di Norberto Bobbio.
Padova, 3 marzo 1943

Il Ministero dell'Educazione nazionale comunica a Norberto Bobbio l'avvio della procedura per la dispensa

dal servizio per incompatibilità con le generali direttive politiche del Governo.
Roma, 12 marzo 1943

Lettera di giustificazione di Norberto Bobbio.
Padova, 24 marzo 1943

Biglietto del capo di gabinetto del ministro dell'Educazione nazionale con cui si comunica la decisione di Mussolini che Bobbio venga trasferito ad altra sede.
Roma, 19 aprile 1943

Elenco di cattedre di Filosofia del diritto non coperte da titolare predisposto per mettere in atto il trasferimento di Bobbio.
Roma, 14 maggio 1943

Mario Allara, vice commissario dell'Università di Torino, comunica all'Università di Padova che nell'a.a. 1944/45 Norberto Bobbio è stato aggregato alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo torinese.
Torino, 29 maggio 1945

A Torino, Facoltà di Giurisprudenza, 1948-1971

Dopo le esperienze fatte a Camerino, Siena, Padova, nel 1948-49 ho cominciato a insegnare a Torino, come successore di Solari sulla cattedra di Filosofia del diritto, e sono rimasto in questa Università fino a che non sono andato a riposo, nel 1984, come professore emerito. ... Facevo lezione a Palazzo Campana (ex sede della Federazione fascista), in una piccola aula al primo piano. ... A Palazzo Campana ho fatto lezione per vent'anni, finché la Facoltà non si è trasferita, nel 1968, nella nuova sede del cosiddetto Palazzo Nuovo...

Quella in cui mi trovai a insegnare era una Facoltà seria, ben quotata e da non prendersi sottogamba ... Alternavo corsi di carattere teorico e di carattere storico, i primi dedicati essenzialmente al chiarimento di questioni di natura propedeutica, i secondi dedicati a illustrare il pensiero di grandi personaggi o correnti della filosofia del diritto...

A quei tempi l'ambiente accademico era molto più ristretto e appartato di oggi: i professori di ruolo erano un'élite ... Ma la differenza più evidente con le condizioni attuali credo fosse la distanza che separava docenti e studenti ...

N. Bobbio, *Autobiografia*

La Società Europea di Cultura nacque nel maggio del 1950. La sede fu stabilita a Venezia ... evocava il ruolo storico della Serenissima come ponte fra Occidente e Oriente ...

Lo scopo principale ... doveva essere quello di salvaguardare la possibilità di un colloquio fra gli uomini di cultura, minacciato dall'esasperazione di una lotta politica che tendeva a dividere l'Europa in due campi sempre più irriducibilmente opposti l'uno all'altro.

N. Bobbio, *Autobiografia*

Il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza chiama Norberto Bobbio «per la singolare e felice unione delle doti migliori del filosofo, dello storico e del giurista» a ricoprire la cattedra torinese di Filosofia del diritto già di Gioele Solari. Torino, 19 gennaio 1948

Norberto Bobbio ringrazia il rettore Mario Allara ed esprime la propria soddisfazione di esser entrato a far parte dell'Università torinese. Torino, 18 aprile 1948

Norberto Bobbio chiede al rettore Mario Allara un contributo annuo a sostegno delle attività dell'Ente per lo studio della storia del socialismo e del movimento operaio italiano del cui Comitato direttivo è parte. Torino, 23 novembre 1950

Commemorazione di Gioele Solari all'Accademia delle Scienze. Torino, 12 dicembre 1952

Statuts de la Société Européenne de Culture votés par l'Assemblée constitutive, réunie à Venise du 28 mai au 1er juin 1950, avec les amendements de la première Assemblée générale ordinaire. Février 1952

Norberto Bobbio invita Gleb Wataghin a divenire socio della Società europea di cultura. Torino, 19 aprile 1953.

Norberto Bobbio chiede al rettore l'autorizzazione a tenere l'adunanza del consiglio esecutivo della Società europea di cultura, previsto a Torino dal 4 al 6 luglio 1953 in un'aula del Palazzo del Rettorato. Torino, 12 giugno 1953

Componenti del consiglio esecutivo della Società europea di cultura attesi a Torino dal 4 al 6 luglio 1953.

Fu un viaggio indimenticabile ... Se il viaggio in Inghilterra ha voluto dire scoperta della democrazia, quello in Cina ha rappresentato il mio incontro col comunismo reale. ... Un viaggio affascinante però faticosissimo. ...

Nessuno di noi era un ingenuo. Molti, anzi, avevano affrontato il viaggio con il preciso proposito di non farsi trarre in inganno dalla propaganda. Quando incontravamo intellettuali cinesi, quando visitavamo sedi universitarie, cercavamo di portare il discorso sui problemi della libertà e della democrazia, con il risultato che i colloqui sfumavano spesso in un'atmosfera di freddo imbarazzo ...

Ci eravamo ben resi conto che esisteva un rigido sistema di controlli polizieschi. ... Ciò nonostante tutti noi abbiamo avuto l'impressione di un popolo che si era svegliato da un lungo sonno.

N. Bobbio, *Autobiografia*

I vent'anni trascorsi tra l'inizio del mio insegnamento e il "turbine" del 1968 sono stati piuttosto monotonì ... Ho condotto la normale vita di un professore: lezioni ed esami ...

Sono gli anni in cui ho visto crescere, inaspettatamente, la mia notorietà, tanto da essere invitato a tenere la relazione introduttiva ... al VI Congresso della Hegel Gesellschaft, svolto a Praga nel 1966 ...

N. Bobbio, *Autobiografia*

Cesare Musatti, direttore dell'Istituto di Psicologia dell'Università Statale di Milano, comunica al rettore che intraprenderà un viaggio di studio in Cina.
Milano, 12 settembre 1955

Norberto Bobbio comunica al rettore Mario Allara che farà parte della delegazione culturale in partenza per la Cina.
Torino, 13 settembre 1955

Il ministro della Pubblica istruzione solleva dubbi circa l'opportunità che

abbiano a ripetersi viaggi organizzati dal Centro studi per lo sviluppo delle relazioni economiche e culturali con la Cina.
Roma, 13 dicembre 1955

Il Ministero degli Affari esteri ritiene che debbano essere autorizzate dalle amministrazioni competenti le visite a paesi esteri, e a maggior ragione quelle in paesi con cui non esistono normali rapporti diplomatici.
Roma, 13 gennaio 1956

Richiesta di indennità per il viaggio a Praga dal 3 all'11 settembre 1966 dove terrà la relazione introduttiva al convegno della Hegel Gesellschaft.
Torino, 1 settembre 1966

**Dal trasferimento a Scienze politiche
alla nomina a professore emerito, 1972-1984**

Nel 1972 venni chiamato alla neonata Facoltà di Scienze politiche, titolare della cattedra di Filosofia della politica. Mi trovai a insegnare in un ambiente nuovo, le cui risorse didattiche erano messe alla prova da una duplice liberalizzazione, quella degli accessi all'Università e quella dei piani di studio. Anche fisicamente il paesaggio era mutato, perché nel frattempo le Facoltà umanistiche si erano trasferite da Palazzo Campana a Palazzo Nuovo ...

Comincio così, dopo i turbamenti del Sessantotto, un secondo periodo nella mia vita d'insegnante, dal 1972 al 1979.

L'invito a trasferirmi a Scienze politiche era anche dovuto al fatto che io avevo avuto, dal 1962, ... l'incarico di Scienza politica; disciplina con una grande tradizione in Italia grazie a Gaetano Mosca ... I miei corsi avevano per oggetto l'argomento principe della scienza della politica: i partiti politici ...

Quando nel 1969 è stata istituita a Torino la Facoltà di Scienze politiche, la cattedra di Filosofia politica venne data ad Alessandro Passerin d'Entrèves ... andò a riposo nel 1972. Mi chiese di prendere il suo posto ... Benché non abbia mai aspirato a cariche accademiche, anzi le abbia sempre detestate, ho anche dovuto fare il preside per tre anni, dopo che d'Entrèves era andato in pensione ... La mia storia di docente è finita nel 1979, a 70 anni, dopo oltre quaranta d'insegnamento.

N. Bobbio, *Autobiografia*

Credo di non peccare di presunzione se dico che l'aver coltivato studi giuridici e politici mi ha consentito di guardare ai mille complicati problemi dell'umana convivenza da due punti di vista che si integrano a vicenda ...

Diritto e potere sono due facce della stessa medaglia. Là dove il diritto è impotente la società rischia di precipitare nell'anarchia; là dove il potere non è controllato, corre il rischio opposto del dispotismo. Il modello ideale dell'incontro fra diritto e potere è lo stato democratico di diritto, cioè lo stato in cui, attraverso le leggi fondamentali, non vi è potere dal più alto al più basso che non sia sottoposto a norme, non sia regolato dal diritto ...

Ho imparato a rispettare le idee altrui, ad arrestarmi davanti al segreto di ogni coscienza, a capire prima di discutere, a discutere prima di condannare ... Detesto i fanatici con tutta l'anima.

N. Bobbio, *De senectute*

Proposta di conferimento dell'incarico dell'insegnamento di Scienza della politica.

Torino, 13 giugno 1962

Sì tratta per Norberto Bobbio del primo incarico in questa disciplina. Programma del primo corso svolto.

Domanda autografa di conferimento dell'incarico dell'insegnamento di Scienza della politica per l'anno 1967-68.

Torino, 8 aprile 1967

Domanda autografa di trasferimento alla cattedra di Filosofia politica presso la Facoltà di Scienze politiche.

Torino, 23 giugno 1972

La Facoltà di Scienze politiche delibera di chiamare Norberto Bobbio alla cattedra di Filosofia della politica.

Torino, 10 luglio 1972

La Facoltà di Scienze politiche prende atto della nomina di Norberto Bobbio a preside della Facoltà da parte del Ministero della Pubblica istruzione per il triennio 1973-76.

Torino, 27 marzo 1974

Nel proporre il conferimento a Norberto Bobbio del titolo di professore emerito, la Facoltà di Scienze politiche ne ripercorre la carriera e attività scientifica nella relazione a cura di Luigi Bonanate.

Torino, 11 giugno 1984

Il ministro della Pubblica istruzione Falcucci chiede al rettore di consegnare a Norberto Bobbio il decreto presidenziale di conferimento del titolo di professore emerito ed esprime l'augurio che la sua opera di studioso possa proficuamente continuare per lunghi anni.

Roma, 19 dicembre 1985

Laurea ad honorem dell'Università Carlo III di Madrid, 31 gennaio 1994

Torre

Tocco, mantella e toga
indossate nel corso della
cerimonia.

Fotografie

Nomina a professore
emerito.

Torino, 27 gennaio 1986

Laurea ad honorem
dell'Università della Savoia.
Chambéry, 5 febbraio 1992

Laurea ad honorem dell'Uni-
versità Carlo III di Madrid.
Madrid, 31 gennaio 1994

Laurea ad honorem in Scien-
ze Politiche dell'Università
di Sassari.
Sassari, 5 maggio 1994

Laurea ad honorem in Giuri-
sprudenza dell'Università
di Camerino.
Camerino, 29-30 maggio 1997

L'Università di Torino festeg-
gia i novant'anni.
Torino, 18 ottobre 1999

L'ultimo saluto.
Torino, 10 gennaio 2004

In copertina Norberto Bobbio
nel suo studio a Torino,
fotografia di Vittoriano Rastelli

Si rimane a disposizione di eventuali
detentori dei diritti che non sia stato
possibile rintracciare